

# L'IRAN SIGILLA LO STRETTO DI HORMUZ DOPO IL RAID ISRAELIANO A BEIRUT E L'ULTIMO TRADIMENTO DI TRUMP

di Talal Nahle



L'equazione di Dahiyeh, gli attacchi strategici, la trappola del messaggio pakistano e il blocco dell'arteria energetica globale nel Mar d'Oman.

Il conflitto tra Stati Uniti e Israele con l'Iran e l'Asse della Resistenza entra nel suo centesimo giorno in un clima di estrema pericolosità operativa. Tale escalation si è manifestata con il bombardamento da parte dell'esercito israeliano del sobborgo meridionale di Dahiyeh a Beirut, una violazione degli accordi precedenti, nel tentativo di imporre un nuovo assetto di sicurezza che subordina la protezione della capitale libanese alla cessazione degli attacchi della Resistenza nel nord. Questa sproporzionata

escalation, condotta consapevolmente e in coordinamento con Washington, coincide con la fase finale dei negoziati tra Stati Uniti e Iran, caratterizzata da complesse divergenze tecniche. Dimostra che il Primo Ministro Benjamin Netanyahu, nemico dell'Iran, sta lavorando febbrilmente per far fallire qualsiasi accordo sul nucleare tra Teheran e Washington, destabilizzando la scena politica libanese.

Tuttavia, il tradimento sionista sta mettendo a dura prova gli impegni dell'Asse. Una feroce rappresaglia da parte del Libano e dell'Iran è ormai questione di ore, mentre tutti gli occhi sono puntati sui cieli sopra i territori occupati. Nel frattempo, l'esercito occupante è impantanato in una sanguinosa guerra di logoramento a sud del fiume Litani, e i mercati energetici globali sono soffocati dalla quasi totale paralisi dello Stretto di Hormuz.

1. I raid a Dahiyeh e le ragioni della loro tempistica... La trappola del messaggio pakistano e la manovra trumpiana

L'attentato contro Tahwitat al-Ghadir, nella periferia meridionale di Beirut, che secondo il Ministero della Salute libanese ha provocato due morti e undici feriti, presenta dimensioni politiche e diplomatiche ben precise:



Beirut bombardata da Israele

- La natura dell'obiettivo : fonti militari e di sicurezza israeliane ( Canale 13, Yedioth Ahronoth e Broadcasting Corporation ) hanno ammesso che l'attacco ha preso di mira un quartier generale vuoto di Hezbollah, presumibilmente utilizzato in precedenza per pianificare attentati. Non era inteso ad assassinare i comandanti in capo, ma è stato condotto come misura punitiva per far rispettare i termini dell'accordo "Dahiyeh in cambio degli insediamenti settentrionali".
- Contesto del messaggio diplomatico : Il raid israeliano è stato condotto in perfetta sincronia con l'arrivo a Teheran del ministro degli Interni pakistano Mohsin Naqvi, giunto per consegnare un messaggio del Primo Ministro pakistano alla Guida Suprema della Rivoluzione Islamica tramite il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi. Questa tempistica solleva interrogativi cruciali a Teheran: questa visita prevedeva delle condizioni o una proposta di accordo da parte di un altro organismo internazionale, trasmessa attraverso il Pakistan? Soprattutto considerando che Trump ha annunciato proprio in quel momento la cancellazione della visita della delegazione americana a Islamabad.
- Le manovre di Trump e la sua strategia folle : il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha annunciato tramite NBC News che Washington e Teheran erano vicine alla firma di un accordo, ma ha ribadito la sua intenzione di mantenere la pressione per paralizzare la flotta ombra e le reti bancarie iraniane, rifiutandosi di revocare in anticipo il congelamento dei beni o le sanzioni. La rivista Foreign Policy ha rivelato che la ferma risposta dell'Iran, che includeva la chiusura dello Stretto di Hormuz e il bombardamento delle basi, ha minato la "strategia folle " di Trump, che si trovava ad affrontare un avversario pronto alla massima escalation. Trump ha lanciato una bomba politica dichiarando che non avrebbe richiesto l'inclusione del Libano in alcun accordo a breve termine con l'Iran, tentando così di dividere le due parti e mettendo il governo di Beirut in una posizione difficile mentre negozia direttamente con Washington senza linee rosse nazionali armonizzate.
- Disaccordi dietro le quinte e divergenze sul nucleare : Secondo quanto riportato, il team di Trump (Kushner e Witkoff) ha incontrato circa 100 esperti nucleari nel Tennessee per studiare il testo

dell'accordo. Le restanti controversie tecniche riguardano l'ammontare e le tempistiche dell'erogazione dei fondi (Teheran insiste sul recupero dei propri beni e sull'accesso immediato al 50% dell'importo come condizione fondamentale), nonché il periodo di grazia di 60 giorni richiesto da Trump per lo smantellamento del programma nucleare, rispetto ai 90 giorni richiesti dall'Iran. Tutto ciò è stato accompagnato dal monitoraggio da parte dei servizi segreti statunitensi di un'intensificazione delle intercettazioni telefoniche illegali israeliane ai danni di funzionari americani, volte a svelare la strategia di Trump.

2. Il fronte libanese... La palude del Libano meridionale distrugge la tattica dell'incursione terrestre

Netanyahu ha cercato di sfruttare i bombardamenti della capitale per affermare che Hezbollah è in declino e in fuga, ma la realtà sul campo ha scioccato il comando militare di occupazione:

- Perdite tra le unità d'élite a Zawtar e Khiam : l'esercito occupante ha ufficialmente ammesso la morte di un capitano, vicecomandante di sezione, nell'unità d'élite Egoz della Brigata Golani, a causa delle ferite riportate, nonché quella di un soldato del Battaglione Shaked della Brigata Givati. Inoltre, un ufficiale e il comandante dell'unità di ricognizione della Brigata Givati sono rimasti gravemente feriti negli scontri a est di Zawtar, portando a 18 il numero totale di ufficiali e soldati persi dalle forze occupanti dall'inizio del presunto cessate il fuoco.



Esequie soldati israeliani uccisi in Libano

- Scontro sul campo della Resistenza : I combattenti della Resistenza libanese hanno condotto una serie di operazioni su larga scala che hanno infranto le illusioni sioniste sulla loro

capacità di controllare il territorio. I combattenti della resistenza hanno individuato l'infiltrazione di un'unità composta da due carri armati Merkava e un bulldozer militare che avanzava di 1 km verso la periferia settentrionale della città di Zawtar Est, vicino a Tallet al-Sawan. L'hanno attaccata con razzi e artiglieria, costringendola alla ritirata. Hanno inoltre colpito tre campi di soldati israeliani nella periferia sud-orientale di Yohmor al-Shaqif con uno sciame di droni kamikaze, distrutto due Humvee nella città di Khiam e nel letto del fiume alla periferia di Zawtar utilizzando droni Ababil, bombardato un veicolo per le comunicazioni a Tallet al-Salaa ad Al-Qantara e cannoneggiato assembramenti nemici ad Al-Bayadah, Rshaf e Chqif al-Naml, alla periferia di Al-Tiri, utilizzando colpi di artiglieria in tre ondate.

- Neutralizzazione dell'aviazione e ammissione di Yedioth : La Resistenza ha dimostrato la sua superiorità aerea imponendo una precisa no-fly zone. Ha lanciato un missile terra-aria che ha costretto un caccia israeliano a ritirarsi sopra le coste di Zahrani e Nabatieh, e ha intercettato un drone Zik Hermes 450 con un altro missile sopra Chehabiyeh, costringendolo a ritirarsi. Yedioth Ahronoth e Radio Esercito, citando fonti militari, hanno ammesso che Hezbollah sta facendo progressi tecnologici con droni a fibra ottica anti-jamming, che sono diventati un incubo quotidiano responsabile del 90% dei feriti e del 68% dei morti dell'esercito in questo periodo.

- Le condizioni segrete di Aoun : Secondo quanto riportato, il presidente Joseph Aoun ha inviato un messaggio segreto e condizionato alla leadership di Hezbollah, chiedendo il ritiro di 2.300 combattenti dalla zona meridionale del fiume Litani entro 24 ore. Questo di fatto concedeva a Israele il diritto di bombardare Beirut e Dahiyeh in qualsiasi momento in risposta al lancio di razzi da parte del Libano. Il movimento ha categoricamente respinto questa proposta, rendendo nullo e privo di validità il documento di resa di Aoun. Quest'ultimo ha quindi deciso di rilasciare una dichiarazione alla CNN , attaccando l'Iran e la Resistenza. Nel frattempo, il presidente dell'Assemblea nazionale, Nabih Berri, ha presentato una chiara tabella di marcia nazionale per risolvere la situazione di stallo, chiedendo un cessate il fuoco incondizionato, globale e completo via terra, mare e aria, vietando qualsiasi

distruzione e richiedendo un ritiro simultaneo. Ha inoltre definito il testo di Washington un accordo ibrido e ingiustificato. In un contesto correlato, il comandante dell'esercito libanese, il generale Joseph Aoun (indicato nel testo come Rudolf Heikel), visitò Islamabad su invito del suo omologo pakistano.



Presidente Libano, Aoun, marionetta degli USA e di Israele

- Bilancio delle vittime : Le forze nemiche hanno lanciato un attacco mortale contro un veicolo dell'esercito libanese a Nabatieh, uccidendo due ufficiali e un soldato. Hanno inoltre bombardato le città di Zebdine (dove sono morte cinque persone, tra cui un

paramedico), Al-Qatrani, Wadi Berghoz, Jouaiya e Maarakeh, portando il numero totale delle vittime dal 2 marzo a 3.613 morti e 11.072 feriti, secondo il Ministero della Salute.

### 3. Il fronte del Golfo e il Mar Arabico... Confronto diretto e crisi energetica globale

Lo Stretto di Hormuz e il Mar Arabico sono diventati una vera e propria zona di guerra, imponendo condizioni economiche e militari estremamente difficili all'alleanza occidentale:

- Informazioni dettagliate sulla battaglia di Hormuz e Sirik : il Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche (IRGC) e il Comando Centrale degli Stati Uniti hanno confermato che si è verificato uno scontro diretto dopo che navi da guerra e petroliere statunitensi hanno tentato di attraversare lo Stretto di Hormuz senza previa consultazione. L'IRGC ha immobilizzato una petroliera e costretto le altre a ritirarsi. In risposta agli attacchi aerei statunitensi contro le stazioni radar sull'isola di Qeshm, Sirik e Kuhmobarak (Gorouh), l'Iran ha lanciato sette missili balistici e droni che hanno colpito la base navale di Ali Al Salem in Kuwait e il quartier generale della 5<sup>a</sup> Flotta in Bahrein. La Marina iraniana ha inoltre lanciato missili Qadir e droni Shahed Dana per costringere i cacciatorpediniere statunitensi DDG 103 e DDG 87 a fuggire dal Mar d'Oman verso l'Oceano Indiano.

- Paralisi commerciale ed emorragia finanziaria : i dati di Bloomberg sul trasporto marittimo e le dichiarazioni dell'amministratore delegato di Rosneft, Igor Sechin, hanno rivelato un calo netto e preoccupante del traffico marittimo attraverso lo Stretto di Hormuz, sceso a meno del 10% del suo livello abituale, evidenziando la vulnerabilità degli Stretti di Malacca, Bab el-Mandeb e Gibilterra. Il Drewry Maritime Research Institute ha riportato che i prezzi del trasbordo container sono aumentati dell'80%, con le compagnie globali che hanno subito perdite per 25 miliardi di dollari. I prezzi dei futures del gas in Europa hanno raggiunto il massimo degli ultimi quattro mesi, con un aumento del 7%, mentre le scorte locali sono crollate di oltre il 41%.

- Soffocamento delle compagnie aeree e dell'OPEC+ : la crisi del carburante ha pesato notevolmente sulla riunione dei dirigenti delle

compagnie aeree a Rio de Janeiro. Spirit Airlines ha annunciato il fallimento (con conseguenze per 17.000 dipendenti), Lufthansa ha cancellato 20.000 voli e British Airways ha aumentato i prezzi dei biglietti per compensare 2 miliardi di euro di costi aggiuntivi per il carburante. Reuters ha riferito che l'alleanza OPEC+ si sta preparando ad aumentare la produzione di 188.000 barili a luglio, a causa dell'incapacità di paesi chiave come l'Arabia Saudita di soddisfare la domanda dei clienti in seguito al calo delle forniture del Golfo dalla fine di febbraio, pari a 33,19 milioni di barili al giorno.

#### 4. Traffico aereo e navi strategiche

Gli indicatori marittimi documentati mostrano un posizionamento operativo insolito delle navi statunitensi:

- Rinforzi navali in Oman : i dati satellitari (Sentinel-2) hanno rilevato il dispiegamento di una portaerei americana (USS Abraham Lincoln o George HW Bush) nel Golfo dell'Oman, che si è spostata di ulteriori 50 km per posizionarsi a soli 280 km dalla costa iraniana, indicando la preparazione a uno scenario di attacco o di difesa contro attacchi su larga scala.
- Impiego di un aereo di comando e logistica : un Boeing C-40 Clipper della Marina statunitense, con numero di registrazione CNV5404, è atterrato alla base aerea Prince Sultan in Arabia Saudita, proveniente dalla base strategica di Diego Garcia nell'Oceano Indiano, trasportando attrezzature sensibili.
- Ridispiegamento di aerocisterne : è stato rilevato un movimento strategico di cinque aerocisterne KC-135 Stratotanker registrate nel REACH. Quattro sono decollate da Sofia, in Bulgaria, e un'altra (registrata 63-7996) è decollata direttamente da Tel Aviv diretta alla base RAF Mildenhall britannica, indicando una temporanea riduzione del numero di aerocisterne sul fronte dell'Europa orientale a favore del volatile teatro operativo del Medio Oriente.



In conclusione, previsioni strategiche generali: imminente grande esplosione

Netanyahu ha oltrepassato ogni linea rossa bombardando i sobborghi meridionali di Beirut in coordinamento con gli Stati Uniti, infliggendo così un colpo fatale ai tentativi di una parziale de-escalation. Netanyahu sta correndo un rischio enorme trascinando la regione in una guerra totale per salvare le sue ambizioni politiche e ridurre la pressione sul fronte settentrionale, i cui comandanti (come Jerry Gershon) hanno ammesso di aver perso il controllo, con 16 ufficiali e soldati uccisi dalla cosiddetta tregua.

Visto l'inasprimento della posizione del capo del Comitato per la Sicurezza Nazionale iraniano, Ebrahim Rezaei, e il livello massimo di prontezza missilistica annunciato dal consigliere Mohsen Rezaei, le prossime ore potrebbero essere caratterizzate da una risposta unitaria e rapida. Nei prossimi giorni sono attesi scontri estremamente violenti. Lo spazio aereo dei territori occupati sarà teatro di salve di missili balistici e droni termici kamikaze che colpiranno in profondità l'entità sionista e le basi americane che la sostengono, per dimostrare a Trump e Netanyahu che l'equazione "Dahiyeh contro gli insediamenti" ha perso ogni significato sul campo e che un vero cessate il fuoco può essere raggiunto solo se l'Asse impone le proprie condizioni sovrane,

ovvero un ritiro completo e incondizionato da ogni centimetro quadrato di territorio occupato.

Fonte: [IntelSky](#)

Traduzione: Luciano Lago